



Recuperare la plastica in agricoltura Arriva un accordo interregionale

L'obiettivo è sviluppare soluzioni innovative nel riciclo e in nuovi materiali

Verso il futuro

Grosseto L'obiettivo è chiaro: riciclare e recuperare la plastica agricola per ridurne sensibilmente l'impatto ambientale. Come? Sviluppando e implementando soluzioni innovative (quali ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni). Non solo. Anche promuovendo nuovi approcci di economia circolare grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo, iniziative di formazione e sensibilizzazione per gli agricoltori, studi per il monitoraggio costante dei risultati delle azioni intraprese e una robusta sinergia tra gli enti consorziali che consenta l'adozione di questa progettualità su scala nazionale.

Eccoli, gli ambiziosi obiettivi di "Water Way Plastic Free", accordo tra Anbi Toscana, Anbi Emilia-Romagna, Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud basato su un progetto di



Marco Bottino
presidente
Anbi
Toscana

Acqua Campus (laboratorio tecnico-scientifico del Certargato Anbi) che mira a promuovere il riciclo e il recupero della plastica utilizzata in agricoltura attraverso una serie di attività di collaborazione tecnico-scientifica, sperimentazione e divulgazione nel settore dell'irrigazione e dell'ambiente.

L'intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata nell'ambito della Fiera Internazionale di Ortofrutticoltura "Macfrut", con la firma della Convenzione interregionale di sensibilizzazione contro l'abbandono della plastica nell'ambiente.

Ad apporre le sigle: Raffaella Zucaro, coordinatrice di Anbi Emilia-Romagna; Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio Cer; Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana e Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Ieri, al Polo universitario

grossetano, i quattro enti si sono nuovamente riuniti nell'ambito delle iniziative legate alla Settimana nazionale della Bonifica e dell'irrigazione per formalizzare l'accordo in terra toscana. Si ribadisce

Gli enti coinvolti sono l'Anbi della Toscana e dell'Emilia Romagna, il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud e il Cer

così la necessità di sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche per incentivare ove possibile l'impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche.

All'iniziativa hanno preso parte i vertici di Anbi Emilia Romagna e Anbi Toscana. A seguire gli interventi tecni-

Nella foto il momento della firma di Fabio Bellacchi, presidente Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud

co-scientifici di Domenico Solimando, capo settore Studi e ricerche agronomiche, responsabile Polo ricerche irrigue e Polo natura "Acqua Campus"; e Marco Nicosia, ingegnere progettista coordinatore del tavolo tecnico sull'irrigazione del Cb6.

Poi il dibattito aperto con i rappresentanti delle associazioni di categoria presenti: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Consorzi Agrari d'Italia, Ente Terre Regionali Toscane, Cooperativa Vallebruna, Cooperativa Raspollino, Cooperativa Terre dell'Etruria, Cooperativa Pomonte. Infine, dopo la sottoscrizione della convenzione, le conclusioni affidate a Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. «Eliminare l'uso della plastica in agricoltura è una sfida nella quale da tempo il nostro Consorzio è impegnato», ha concluso Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio

di Bonifica 6 Toscana Sud. «Non solo, ci siamo impegnati - sottolinea - anche in progetti innovativi come il impianto nel canale San Rocco che raccoglie la plastica e ne impedisce l'arrivo al mare. Con questa convenzione, poi andiamo a impegnarci per sensibilizzare verso un uso consapevole della bioplastica, materiale che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell'ambiente, che deve rappresentare una priorità. Quella firmata con Anbi e Cer è un'intesa che può aiutarci a creare un nuovo modello e auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l'importanza».

«Con questa convenzione - ha sottolineato Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana - si apre un nuovo fronte, quello della tutela dell'ambiente attraverso la lotta costante all'uso e all'abuso della plastica». ●